



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Prot. Rm n. 19/2016

Roma, 11 luglio 2016

Al Comandante Prov.le VV.F. di Roma
Dott. Ing. Marco GHIMENTI

Al Dirigente Vicario
Dott. Ing. Marcello LOMBARDINI

Oggetto: abuso impiego del personale specialista nautico nel dispositivo ordinario di soccorso

Questa O.S. ha più volte segnalato l'uso scorretto del personale specialista nautico del distacco portuale di Civitavecchia da parte di alcune furerie e capi turno provinciali, il tutto in palese violazione delle Circolari ministeriali che regolamentano il Soccorso Antincendio Portuale, al D.P.R. n. 64 del 2012 (uso del personale specialista nautico) ed al "Disciplinare del Settore Porti" di questo comando.

Ad esempio, per sopperire ad assenze programmate e/o improvvise del personale generico, anziché provvedere per tempo con un rimpiazzo da altra sede, si preferisce attingere sistematicamente dal personale specialista nautico per coprire mezzi come l'AG17, magari sospendendo persino un mezzo nautico (R.I.B.) o portando al numero minimo il personale di condotta delle motobarce.

Inoltre la scrivente deve evidenziare che questo comando non adotta una regola univoca per garantire la copertura di personale sui alcuni automezzi di soccorso come l'autogrù. Infatti ci sono turni che in caso di carenza di personale abbinano l'autogrù all'autoscala; altri la sospendono per mandare di rimpiazzo il personale destinato alla copertura di tale automezzo. Ci sono poi altri turni ancora, **come il "D" (al momento risulta essere quello dove si verificano il maggior numero di rimpiazzi a terra da parte del personale specialista nautico)**, che vuole a tutti i costi l'autogrù autonomamente in servizio (non abbinata all'autoscala), "attingendo" sistematicamente al personale specialista nautico ritenuto erroneamente in "esubero" rispetto al numero minimo di condotta, ignorando completamente le esigenze addestrative e soprattutto di manutenzione dei mezzi nautici.

Si ricorda a questa Dirigenza che gli specialisti nautici, durante il proprio turno di servizio, devono garantire l'efficienza delle unità navali in dotazione che nel caso specifico, anche con una carenza cronica di risorse finanziarie, devono gestire una motonave con un dislocamento di 144 tonnellate - M 07 (che a breve rientrerà in servizio), una motobarca veloce con un dislocamento di 18,5 tonnellate (Raff 12), un gommone veloce (R.I.B.) che viene usato per il soccorso SAR, per l'eventuale trasferimento dell'equipaggio operativo e/o in appoggio al Nucleo Sommozzatori. Tutte queste unità navali necessitano di continue manutenzioni programmate (orarie, giornaliere, settimanali e mensili), oltre ad avere l'esigenza di un controllo quotidiano e di manutenzione di tutte le rispettive attrezzature e dotazioni di bordo. Alla luce di quanto fin qui esposto e, per assicurare l'efficienza del soccorso antincendio portuale, nonché la sicurezza di tutti gli operatori che concorrono ad eventuali operazioni di soccorso in mare, c'è l'esigenza di non distrarre risorse specialiste dagli innumerevoli compiti quotidiani che tale specifico settore richiede, destinando tutto il personale brevettato presente in servizio a tali funzioni prioritarie.

A tal fine si chiede che, in quei turni dove si verifica puntualmente una carenza di operatori generici non si sopperisca attingendo al personale specialista nautico ma, si provveda in tempi strettissimi a integrare l'organico generico, sensibilizzando al contempo coloro che predispongono i servizi operativi a redigerli nel rispetto delle circolari ministeriali, del "Disciplinare del settore porti" e delle esigenze specifiche del settore nautico.

Probabilmente chi gestisce il dispositivo di soccorso presso la sede centrale (funzionari, capi turno provinciali, furerie, operatori di S.O., ecc.), in molti casi, sembra non avere la ben che minima idea di come sia organizzata e/o operi la sede Portuale di Civitavecchia (procedure operative, mezzi antincendio portuali in dotazione, circolari ministeriali, "Disciplinare Settore Porti"); pertanto chiediamo che questa Dirigenza metta in atto ogni azione finalizzata ad ampliare la conoscenza del settore antincendio portuale e le sue peculiarità, onde evitare una pessima gestione di eventuali operazioni di soccorso in mare, così come oggi accade anche a causa della distrazione del personale specialista nautico in mansioni generiche. **Vogliamo ricordare, a chi non conoscesse la realtà del Porto di Civitavecchia, che in questo scalo marittimo, nelle giornate di punta (traffico crocieristico, esodo estivo, ecc.), transitano fino a circa trentamila passeggeri al giorno!**

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Prot. Rm n. 19/2016

In caso questa USB non riscontrasse un concreto impegno di questa Dirigenza per risolvere le problematiche sin qui esposte, ad esempio richiamando i capi turno provinciali e le furerie al rispetto delle norme che regolamentano il Servizio Antincendio Portuale, si vedrà costretta ad applicare tutti gli strumenti sindacali a disposizione per tutelare la professionalità del personale specialista nautico di questo comando.

In attesa di un sollecito riscontro, porgiamo i saluti di rito.

Per il coordinamento provinciale USB Roma
F.to Gibbone Giorgio

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004